ICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento I...
SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti ...di. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per ...este, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia ...trimestre, ediz. del mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f. chi 10; mattino e sera f. chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione - Redazione via Nuova N. N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano (Vienna e Graz) N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2½. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industria soldi 10, ... teatrali, finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 40, ... avvisi ... a firma del pubblico ... di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi ... parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. - Uffici del giornale via Nuova N. 21

Anno XIII. — Ult. quarto - Leva il sole ore 4.51, tramonta ore 7.4 — Trieste, Giovedì 3 Maggio 1894 — Oggi: S. Asc. del signore. - Domani: S. Floriano. — N. 4498

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO".

Parlamento italiano. ROMA 2 (N) Saracco, rispondendo ad una interrogazione di Imbriani sul servizio fatto nello stretto di Messina da un piroscafo di bandiera estera, risponde che ciò accadde accidentalmente essendo stato quel piroscafo noleggiato da una ditta triestina. La società assuntrice ha già fatto inalberare la bandiera nazionale. Imbriani ringrazia e raccomanda che si evitino in avvenire simili incidenti; egli si trovò molto meravigliato di viaggiare sotto la bandiera estera *(ilarità fragorosa)*.

S' intraprende la discussione del bilancio degli esteri. Bonin sostiene la bipartizione del servizio diplomatico e consolare; Squitti lamenta l'eccessiva emigrazione; Imbriani si lagna che il ministero degli esteri non favorisca e non incoraggi abbastanza le aspirazioni politiche degli albanesi e rumeni, tutti attratti dalla grande idealità latina. Dice che le alleanze esistono di fatto ma non di diritto; vuole che si indirizzino nell'interesse del paese, il quale è malcontento di atti impolitici o anche di relazioni personali del capo dello Stato *(rumori)* che possono danneggiare il paese.

Il solo Parlamento ha il diritto di conchiudere alleanze; comunque, vuole che si dica chiaramente se quelle che esistono abbiano diretta influenza sugli ordinamenti militari del paese, i quali devono informarsi esclusivamente ai bisogni della difesa nazionale. Accenna a possibili pericoli nella colonia Eritrea. Invita il governo alla rigorosa osservanza del diritto publico italiano *(commenti)*. Prinetti domanda che si riformi l'ordinamento consolare, che è antiquato; Di San Giuliano deplora le economie fatte in Africa; Pinchia dice che il popolo è disilluso delle alleanze in causa del disagio economico. Si domanda se la triplice non vada esclusivamente a vantaggio degli altri.

E' stata distribuita la relazione Pais sul bilancio della guerra.

ROMA 2 (N). Crispi accompagnerà i sovrani a Milano; ritornerà qui domenica prevedendosi un voto importante, sul bilancio della guerra.

Parlamento austriaco. VIENNA 1 (B) *Camera dei deputati.* Furono approvati parecchi titoli del bilancio del Ministero delle Finanze.

Il dott. Plener combatte l'accusa mossa all'amministrazione delle finanze di non prendere nella dovuta considerazione, nell'esazione delle imposte, certi casi speciali, degni di particolare riguardo. Si richiama, a conforto della sua difesa, alle nuove ordinanze emanate, le quali introducono parecchie facilitazioni per i contribuenti nei precetti esecutivi; ricorda ancora le moratorie accordate ai debitori d'imposte in molti distretti della Galizia e della Boemia. Annuncia per il prossimo autunno un progetto di revisione del catasto.

Rispondendo poi al deputato Schlesinger, che rimprovera il governo di aver sospeso fino dal 1879 la coniazione di monete d'argento ed anzi parla di metterlo in istato d'accusa, il ministro delle finanze accenna alle esorbitanti oscillazioni verificatesi nel prezzo dell'argento dal 1879 in poi. Chi ponga mente al fatto, dice, che il nostro fiorino d'argento avrebbe dovuto seguire esso pure gli sbalzi del prezzo di questo metallo, non potrà non approvare la misura presa dal governo, misura che si sarebbe dovuta prendere un anno e mezzo prima.

Agli attacchi personali dello Schlesinger il dott. Plener dichiara di non voler rispondere. Non ho da imparare, dice, dall'on. Schlesinger quali persone io debba ricevere e quali visitare *(Applausi)*. Proseguendo, il ministro dice doversi riconoscere al precedente ministero il merito di aver posto fine alle tristi condizioni in cui versava l'amministrazione delle finanze nella Bucovina. Il ministero ha compiuto in quelle provincie una vera opera di purificazione; i nuovi impiegati procedono forse oggi un po' troppo aspramente, pure se si confrontano il marcio di prima e gl'inconvenienti di adesso, questi appariranno di nessuna importanza *(Applausi)*. Nella sessione di ottobre il Governo presenterà un progetto di legge sulla tassa militare. Per quel che riguarda il monopolio dei fiammiferi, il dott. Plener dice di non poter oggi ancora determinare quali vantaggi possa ritrarre la economia nazionale dall'introduzione di tale monopolio. Il ministero austriaco tratta ora col ministero ungherese per la restituzione del dazio agli esportatori di birra. Il ministro conchiude dichiarando che il Governo è disposto a far ragione a tutte le domande plausibili che gli si moveranno, che però in tutti i casi è suo dovere di guidare l'azione del Governo per modo che essa sia perfettamente equilibrata *(Vivi applausi)*.

La Camera incomincia quindi la discussione delle imposte dirette e delle imposte sull'acquavite. Il deputato Spincic propone una mozione con la quale il Governo è invitato a prendere in dovuta considerazione le lingue slovena e croata presso le autorità di finanza nel Litorale e a provedere perchè la direzione di finanza a Trieste dia esito con maggior sollecitudine ai ricorsi che le pervengono. Perio e compagni interpellano il ministro sulle concessioni che intende fare agli impiegati dello Stato.

La regolazione della valuta e la questione bancaria. VIENNA 2 (B) La commissione alla valuta respinse con 22 voti contro 11 la proposta di rinvio, presentata da Kramarz e approvò invece con 23 voti contro 10 la relazione Szepanovsky sul progetto di legge per la valuta. Durante la discussione alcuni commissari, appoggianti il rinvio, illustrarono le difficoltà che s'incontrerebbero nella fondazione di una nuova Banca qualora si rendesse necessaria la liquidazione della Banca austro-ungarica. Dichiararono poi che la proposta di rinvio non ha punto per iscopo di interrompere il corso delle operazioni per la regolazione della valuta.

Altri oratori dimostrarono che il progetto per la valuta e la rinnovazione del privilegio bancario non istanno necessariamente in relazione fra di loro. Espressero la speranza che la questione bancaria venga risolta in modo corrispondente ai grandi interessi dello stato che vi sono congiunti.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 2 (N) La Camera dei deputati approvò tanta nella discussione generale quanto nell'articolata il progetto di legge sulla procedura delle successioni.

Disordini operai. WASHINGTON 2 (B). 400 operai scioperanti, guidati da Coxei tentarono d'introdursi nella città. La polizia proibì loro l'ingresso; le guardie spararono alcuni colpi di *revolver*, dai quali furono ferite alcune persone. Da Cleveland (Ohio) giungono pure notizie di disordini. Anche là le guardie dovettero far uso delle armi; molte persone furono colpite e di queste una mortalmente.

NUOVA YORK 2 (B). Una banda di 500 individui arrestò sulla linea di Moreau la ferrovia a cavalli. Avvenne un conflitto con la forza, nel quale una guardia fu colpita da un sasso alla testa. 6 persone furono ferite. E' ritornata la calma.

CARMAUX 2 (B). Regna grande agitazione tra gli operai per essere state loro sequestrate alcune bandiere rosse. Sono giunti alcuni delegati delle autorità dipartimentali. Le truppe della guarnigione di Albi sono pronte a marciare per Carmaux.

MADRID 2. (B) Notizie da Bilbao annunciano che vi regnò ieri una certa agitazione, prodotta dal fatto che 4000 minatori calarono dalle montagne in città per tenervi un *meeting*.

PRAGA 2. (B) L'adunanza indetta dai muratori e dagli operai delle industrie tessili, andò deserta per mancanza di partecipanti. 250 operai si recarono alla fabrica di Smichow, in cui si continuava il lavoro e scagliarono sassi contro l'abitazione del portiere. La polizia riuscì a ristabilire l'ordine.

LEOPOLI 2. (N) Una grossa colonna di operai attraversò ieri la città con una banda musicale in testa. Gli operai emettevano assordanti grida di *evviva!* ed *abbasso!* per cui furono mandati loro incontro due compagnie di fanteria. All'intimazione di sciogliersi essi non obbedirono. Allora il comandante delle due compagnie ordinò ai soldati di caricare i fucili e di spianarli contro la colonna. Ciò bastò perchè gli operai si sciogliessero, fuggendo in varie direzioni. Furono operati parecchi arresti.

Lo sciopero dei muratori a Vienna. VIENNA 2 (B) Circa 1800 operai addetti alle fabriche di mattoni hanno aderito allo sciopero dei muratori. Domandano anch'essi la riduzione della giornata di lavoro.

VIENNA 2. (N) I muratori scioperanti tennero oggi un'adunanza nella quale parecchi oratori esortarono i compagni a continuare lo sciopero. Durante la giornata grossi gruppi di scioperanti muratori e falegnami percorsero i vari sobborghi per accertarsi se in tutte le officine il lavoro era stato sospeso. Da per tutto i gruppi furono dispersi dalla polizia. Circa 400 operai assaltarono la «Prima fabrica austriaca di porte e finestre.» Intervenne la polizia che fu costretta a caricarli; 80 operai furono arrestati.

Gli anarchici Polti e Carnot. LONDRA 2 (B) La sezione d'accusa della Corte d'Assise si occupò oggi dell'affare Polti e Carnot. La detta sezione decise di accusare i due anarchici di detenzione di materie esplosive a scopi illeciti.

Re Alessandro non si muove. BELGRADO 2 (B) Da fonte competente si assicura che il progetto di un viaggio all'estero, attribuito a re Alessandro, è assolutamente fantastico ed è da riguardarsi come una trovata tendenziosa dei radicali.

Dopo un anno. ZURIGO 2. (N) E' terminato il processo, durato 10 giorni, contro i caporioni dei disordini avvenuti il 1. maggio dell'anno scorso. 28 accusati furono condannati per perturbazione della publica tranquillità e resistenza alle guardie. Tutti furono assolti dell'accusa di sollevazione. 4 imputati furono condannati a 9 mesi di carcere gli altri da 2 ad 8 mesi.

La squadra inglese nei porti austriaci. VIENNA 2 (N) La *Politische Correspondenz* annuncia che la squadra inglese del Mediterraneo, comandata da Seymour, visiterà nel mese di giugno, con due divisioni, i porti austriaci. La prima divisione si recherà a Pola, Zara, Klek e Cattaro, la seconda a Trieste, Fiume, Spalato e Ragusa.

Il colera nella penisola iberica. MADRID 2. (B) Da Villa Real si annunciano due casi sospetti di colera.

Il processo della Banca romana. ROMA 2. (N) La lettura dell'atto d'accusa dura fino alle 4 pom. Il presidente, fattone un breve riassunto, annuncia che la Banca d'Italia ha dichiarato di costituirsi parte civile. Si sono costituiti pure parte civile contro gli ex-reggenti della Banca romana, gli azionisti Palcani, Castelnuovo e Plebano. I difensori che nulla avevano obiettato alla costituzione in parte civile della Banca d'Italia, si oppongono, per bocca degli avvocati Caroncini, Paguomelli e Barzilai, alla costituzione degli azionisti. Il processo è quindi rinviato a venerdì.

Processo De Felice e compagni. PALERMO 2 (N) Oggi furono sentiti i deputati Prampolini e Agnglia a discarico di De Felice. Essi depongono che De Felice, alla Camera, parlando con loro, deplorava i disordini che avvenivano in Sicilia perchè danneggiavano la causa del socialismo. Affermava che le tristi condizioni dell'Isola rendevano difficilissima l'opera pacificatrice del comitato centrale. Bosco scriveva a Prampolini assicurandolo che si adoperava a tutt'uomo per restituire la quiete all'isola. - Furono intesi altri testi a scarico di Bosco, Cassisa e Montalto.

L'esposizione artistica di Vienna. VIENNA 2 (B) L'imperatore e l'arciduca Lodovico Vittorio visitarono l'esposizione artistica internazionale. L'imperatore espresse la sua soddisfazione per il modo con cui l'arte austriaca ed ungherese vi è rappresentata.

Una sfida ciclistica. VIENNA 2 (N). Il velocipedista di Graz, Gerger si è dichiarato pronto ad accettare la sfida lanciatagli dal francese De Ferodie, riservato il consenso dell'Unione velocipedistica tedesca cui egli appartiene. Ha posto però per condizione che la gara non si faccia per denaro, ma per l'onore soltanto. Il tratto da percorrere è il seguente: Berlino-Vienna-Trieste, quindi, attraversando l'Italia, una città francese da scegliersi, distante mille chilometri dalla frontiera.

Tagliandi ferroviari. VIENNA 2 (B) Il Consiglio d'amministrazione della *Nordwestbahn* propose di pagare il *coupon* di luglio delle azioni di fondazione con f. 5 e quello delle azioni *lettera b* con f. 11 1/2. Il Consiglio d'amministrazione *Südnorddeutsche Verbindungsbahn* fissa il suo *coupon* a f. 4 3/4.

Diffamatore condannato. PARIGI 2 (N) E' terminato il processo per diffamazione intentato dal *Credit Foncier* a certo Sardier, editore di una rivista finanziaria. Il Sardier fu condannato a 2000 franchi di multa e a pagare al *Credit Foncier* 300.000 franchi di risarcimento.

I fasti del fuoco. TOLONE 2 (B) Le segherie del grande cantiere dell'arsenale di Maurillon furono distrutte dal fuoco. Il danno ascende a 5 milioni.

Res furtiva ricuperata. VIENNA 2 (B) Tutti gli oggetti di valore rubati la scorsa notte nel palazzo del barone Bourgonig furono ricuperati.

Nuovo prestito turco. PARIGI 2 (N) La sottoscrizione al nuovo prestito turco sarà aperta il 5 corr. al prezzo di 420 franchi, sul valore nominale di 500 franchi di ciascuna obligazione. Si prevede che il concorso del publico sarà fortissimo.

Nella libera Elvezia. COMO 2. (N) Oggi fu promulgato anche nel Canton Ticino, con immediata esecuzione, il divieto di macellare animali col rito ebraico. Alcuni tedeschi trattano colle autorità di Como per poter macellare qui col rito ebraico e poscia esportare le carni in Isvizzera.

La sentenza nel processo di Barcellona. PARIGI 2 (N) Il *Temps* ha da Barcellona: Il tribunale di guerra ha condannato a morte 6 degli anarchici imputati dell'attentato contro il maresciallo Martinez Campos. 4 furono condannati ai lavori forzati a vita.

Il guardafreni Ognibene rilasciato. ROMA 2 (N) Il guardafreni Ognibene, arrestato come autore del tentato assassinio del capoconduttore Sartorio, fu rimesso in libertà.

Pittore ammalato. MONACO 2. (B) Il pittore Begelheim è gravemente ammalato.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Dall'avv. Felice Venezian, per onorare la memoria del carissimo tenente Guido D'Elia in sostituzione d'una corona f. 10; da Arturo e Giulio al medesimo scopo fior. 5.

Da un regnicolo, per un'insolenza lanciata ai Triestini in una comitiva d'amici da Fragola a Barcola 1 corona; raccolti all'osteria «Alle antiche catene» dagli addetti all'Anfiteatro Fenice, fior. 2.73.

„Il Piccolo della sera", come ogni festa intermedia, uscirà oggi verso il mezzodì.

La funicolare per Scorcola. La commissione incaricata di rivedere il tracciato del primo tratto funicolare fino all'altura di Scorcola, della ferrovia economica Trieste-Opicina, eseguì le sue operazioni il 30 aprile p. p. Componevano la commissione il consigliere di Luogotenenza cav. de Wintschgau quale presidente, il rappresentante dell'ispezione generale delle ferrovie austriache, consigliere imperiale Gottsleben, il primo tenente signor de Pelzel rappresentante il ministero della guerra, il prof. Vio quale delegato del Municipio, il cav. Parisi quale delegato della Camera di commercio, l'i. r. ingegnere Rudan e il dott. Pimpach assessore magistratuale.

In linea tecnica non furono messe eccezioni di sorta, e il progetto, come tale, otterrà quindi molto probabilmente la superiore approvazione nella sua integrità. Le eccezioni presentate a protocollo furono di indole privata e si riferiscono specialmente ad asserite lesioni di diritti, in dipendenza del tratto di ferrovia elevata progettato lungo la via Pauliana. Sono adunque gl'interessi privati di alcuni possessori di latifondi in quella via che si trovano in conflitto con quelli della città, la quale amerebbe senza dubbio di vedere compiuta la funicolare. Il dibattito sarà risolto in sede competente e noi non possiamo che augurarci che si trovi un componimento per il quale gl'interessi della cittadinanza possano prevalere con la minore possibile lesione di diritti dei privati.

Magra consolazione. La stampa del giornale non è ancora perfettamente in regola, ne conveniamo; però non è trascorso tutto il periodo di tregua che abbiamo invocato e speriamo che alla scadenza tutto sarà all'ordine. Intanto non vogliamo privarci di una consolazioncella che ci si offre, magra, ma sempre meglio che nulla. I lettori si lamentavano in principio dei caratteri nuovi che parevano troppo piccoli, che erano troppo pallidamente impressi e riuscivano quasi illeggibili. Noi li abbiamo avvertiti che questo è un difetto comune a tutti i caratteri nuovi i quali - ahimè! - restano tali per brevissimo tempo. Il *Corriere della sera* giunto oggi a Trieste è pressochè illeggibile e ciò soltanto per aver osato di uscire stampato con caratteri nuovi. Soltanto per i caratteri, capite? Figurarsi poi quello che deve accadere quando tutto è nuovo dal primo all'ultimo pezzo del materiale che concorre alla publicazione del giornale. Di vecchio non c'è che la nostra buona volontà nel superare gli ostacoli; pazienza dunque, amici lettori, siamo al principio della fine.

Decesso. Con vivo dispiacere apprendiamo la morte, avvenuta iermattina, dell'egregio giovane Guido D'Elia, tenente di artiglieria nel regio esercito italiano. Era un giovanotto simpatico e distinto, la cui intelligenza lasciava presagire che egli avrebbe percorso un brillante cammino nella carriera militare a cui si era avviato da alcuni anni. Purtroppo, le cure intraprese per alleviare le sofferenze che da quasi due anni lo martoriavano, a nulla valsero e a soli 26 anni la sua esistenza fu crudelmente spezzata. Alla famiglia le nostre sincere condoglianze.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, il piroscafo *Risano* farà una gita per Pirano ed Isola. Partirà da Trieste alle 9 e un quarto; da Isola per Pirano alle 4 un quarto; da Pirano per Isola alle 7; da Isola per Trieste alle 7 e mezzo pomeridiane.

Veniamo informati che, per le prossime feste di Penecoste, un'impresa sta allestendo una gita di piacere per Venezia con un comodo e celere piroscafo.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Pandora* è partito ierialtro da Rio per Trieste.

Spese del Comune. Furono approvate le seguenti spese: fior. 50 per riparare l'orologio della chiesa di S. Antonio nuovo; f. 90 per lavori necessari nei locali dell'amministrazione militare delle vivande nella caserma grande; f. 185 per imbianchitura e tinteggiatura nell'edificio principale delle proviande militari; f. 56 per riparazione del pavimento nella scuderia presso la caserma grande; f. 200 per lavori alle soffitte nella caserma stessa; f. 74.24 per lavori inerenti all'acquartieramento delle truppe ch'erano di passaggio per la città; f. 104.34 - questi da prelevarsi dai denari della fondazione Giacomo Carlo Bartoletti - per l'imbianchitura e tinteggiatura dei muri del cortile dello stabile N. C. 6 di via dei Carradori.

Noterelle scolastiche. In relazione al rescritto luogotenenziale 6 marzo 1894 circa la frequentazione della scuola di Prosecco da parte di allievi appartenenti al distretto di Sesana, la Delegazione municipale ha deciso di tener fermo all'allontanamento dalla scuola dei fanciulli abitanti fuori del territorio di Trieste.

Sentito il parere della Commissione scolastica, la Delegazione stessa si dichiarò d'accordo col programma e coi libri di testo proposti dalla Direzione del Liceo e con le norme disciplinari per le allieve.

Per la festa di S. Pasquale. Dai denari della fondazione Revoltella «per scuole e cappellania cattolica» la Delegazione municipale ha assegnato l'importo di f. 240 per le messe e la festa campestre nella ricorrenza di S. Pasquale.

Scontro di cassa. L'on. Ventura comunicò ai suoi colleghi della Delegazione municipale - che ne presero atto - come allo scontro di cassa presso la Tesoreria civica dei 26 aprile fossero state trovate in perfetto ordine le esistenze di f. 127.550 in contanti e 2.507 212 di obligazioni.

Per addizionali comunali al dazio consumo ecc. f[illegible] incassati nello scorso mese di marzo f. 110.802.51.

Nuovo medico all'ospedale. A medico chirurgo assistente della II divisione dell'ospedale civico fu nominato il dottor Napoleone Morpurgo.

Legato. Il sig. Raimondo Chieu, quale esecutore testamentario della defunta signora Anna Schröckenfuchs, rimise alla *Previdenza* il legato di f. 300.

Elargizioni varie. Lo spettabile Comitato delle signore evangeliche, a mezzo della sua Presidentessa signora Adele Paris, fece pervenire al Presidente del Collegio medico del civico ospitale cav. dottor Giorgio Nicolich, diversi capi di biancheria per essere distribuiti a poveri bambini allorchè escono dall'ospitale.

Fondazione stabile per feriti in guerra. E' aperto il concorso ai sussidi da conferirsi nell'anno 1894 ai poveri pertinenti al Comune di Trieste o alle provincie del Litorale e della Dalmazia, che,

---

FORTUNATO DU BOISGOBEY. (184)

Il delitto dell' Opera

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

Il capitano, che era giunto innanzi alla porta dove era entrato Simancas, entrò alla sua volta.

Si trattava di ritrovare il peruviano in una delle sale di quell'edifizio abbastanza complicato e di sorvegliarlo per sapere quello che vi andasse a fare.

Dopo aver girato in parecchie sale entrò in quella destinata alla vendita degli oggetti d'arte. In quel momento mettevano all'incanto al prezzo di trenta franchi una tela attribuita a Van Ostade.

Ridevano e non aumentavano. Ma la sorpresa del capitano non fu piccola quando invece Simancas vide Saint-Galmier. Il dottore sembrava annoiarsi molto in quel luogo e invece di guardare i quadri che coprivano i muri sbadigliava da rompersi le mascelle; ma cambiò d'atteggiamento appena comparve Nointel. Si precipitò verso la tavola su cui si faceva circolare la tela olandese e chiese di vedere.

— Oh! oh! pensò Nointel, il furfante vuol evitarmi e crede ch'io non l'abbia ancora veduto. Evidentemente il suo accolito non è qui. Se vi fosse i due complici sarebbero riuniti. Ma vi verrà. Il dottore l'aspetta, è chiaro. Perchè l'aspetta, invece di andarlo a raggiungere? Forse perchè Simancas vorrà operare solo. Continuerò il mio giro nel palazzo finchè l'avrò trovato, e se non incontrerò il generale tornerò qui a tener d'occhio il canadese.

Il capitano uscì e calò in fretta al pian terreno.

Vi erano ivi parecchie sale riservate alle vendite correnti, nelle quali vanno a finire i mobili e gl'indumenti dei poveri diavoli che non hanno potuto pagare o le loro cambiali o le pigioni.

Vi si vende un po' di tutto, lenzuoli e tenaglie, manicotti e strumenti di musica, merletti, pentole, tavole, soprabiti, ecc. Soltanto due sale erano aperte e nella prima l'incanto era già cominciato.

Nointel, dopo aver ispezionato la prima sala, stava per lasciarla, quando scoprì Simancas, appoggiato contro il banco, che si nascondeva meglio che poteva. La posizione presa indicava che si proponeva di fare acquisti. Se fosse stato un semplice curioso, sarebbe rimasto all'ingresso della sala e non si sarebbe avanzato tanto. Il problema incominciava a disegnarsi chiaramente.

— Che diavolo viene a comperare qui? si domandò Nointel. Nulla di ciò che è qui ha appartenuto a Giulia: non vi sono che oggetti sequestrati dagli uscieri ai naufraghi della vita.

Pensando ai sequestri e agli uscieri, finì per pensare a Golymine.

— Infatti, diss'egli fra se, quel polacco è morto pieno di debiti e i suoi creditori devono aver sequestrato tutto ciò che ha lasciato. Adesso comprendo. Simancas avrà grande interesse a impadronirsi di qualche oggetto appartenuto a Golymine. Lo vedrò lavorare. Egli non sa ch'io sono qui. Tutto va bene.

Intanto gli incanti si succedevano con una rapidità vertiginosa. Gli oggetti non facevano che comparire e scomparire sulla tavola.

Finalmente l'ufficiale ministeriale annunziò che si metterebbe in vendita una guardaroba d'uomo, comprendente abiti armi e gioielli. Vi fu un mormorio. L'assemblea evidentemente sapeva che in questo lotto vi erano oggetti di valore.

Prima furono messe in vendita le armi e poi diversi altri oggetti. Nointel acquistò la certezza che tutta quella roba aveva appartenuto a Golymine, giacchè su di un nécessaire che gli era passato sottocchio aveva veduto incise le iniziali W. G. sormontate da una corona di conte. Simancas rimaneva in silenzio.

— Eppure non è venuto qui per nulla, diceva fra sè il capitano. Che cosa aspetta? Il segreto che vuole appropriarsi è nascosto nelle tasche di un calzone o nella fodera di un panciotto?

— Signori, gridò tutto a un tratto il commissario, ora passeremo agli oggetti di vestiario. Cominceremo con questa pelliccia di un gran valore, una magnifica pelliccia, interamente foderata di pelle di lontra, con bavero, paramani e orlatura di martora zibellina. A quanto? Mille franchi? *(Continua)*

rimasti feriti nella ... o in fatti d' armi posteriori, sono incapaci di procurarsi il sostentamento giornaliero nonchè a quelle famiglie di militi estinti in guerra o decessi in conseguenza delle ferite riportate.

Le istanze, munite dei necessari documenti, tutti esenti da bollo, sono da presentarsi entro il mese di maggio al signor Podestà. I documenti da allegarsi sono: la pertinenza ad un comune delle suindicate provincie, mediante produzione d' un certificato d'indigenato; un documento comprovante che il petente prese parte attiva alla guerra del 1866 oppure a fatti d'armi posteriori e vi rimase ferito; la sua presente condizione; per quanto concerne le famiglie bisognose di militi estinti dovranno constatarsi i danni loro derivanti dalla morte dei medesimi.

Merci all'incanto. Domani, alle 4 p. nel magazzino N. 6 del Punto franco, verranno venduti all' incanto 405 sacchi di cipolle d'Alessandria d'Egitto, divisi in due lotti.

Saggio musicale. Domenica 6 corr., a mezzogiorno, nella sala della Società Filarmonico-dramatica, gli allievi del distinto maestro di piano sig. Ernesto Luzzatto daranno il loro saggio annuale. Il programma è ricchissimo e variato; notiamo fra le gentili esecutrici la sig.na Ida De Filippi, che può già dirsi pianista provetta e fa molto onore al maestro.

Sequestri confermati. L'i. r. Tribunale provinciale di Trieste, quale giudizio di stampa, deliberando su analoga requisitoria dell'i. r. Procura di Stato, dichiarava costituire il tenore dell'articolo: «Udine per Lajos Kossuth» inserito nel periodico *Giornale di Udine* d. d. 30 marzo 1894, gli elementi del crimine di perturbazione della publica tranquillità. Confermava perciò il praticato sequestro di detto stampato, vietava l'ulteriore diffusione dello stesso, ed ordinava la distruzione degli esemplari appresi e da apprendersi.

Imboschimento. Il Comune ha accordato alla Commissione all'imboschimento del Carso di ridurre a bosco la collina detta Monte Frascone, segnata col N. 420 di Guardiella.

Esposizione-Lotteria della Poliambulanza. Abbiamo ricevuto il «Catalogo illustrato» di questa esposizione-lotteria artistica, che porta riprodotto in fronte un bellissimo acquarello dello Scomparini. Rappresenta un ferito sorretto da una suora di carità, mentre, dall' alto, scende in suo soccorso l' arte; un puttino porta uno scudo su cui è scritto *Ars*. Il disegno è spigliato; la composizione simpaticamente estetica. Lo stesso acquerello venne riprodotto sui bellissimi manifesti affissi agli albi, usciti dallo stabilimento litografico E. Hönig. Il catalogo contiene molte riuscite fototipie, fatte da riproduzioni fotografiche dei quadri donati, eseguite con rara perizia dal signor G. Franceschinis.

L' infermeria Treves a Fiume. Ci scrivono da Fiume: L'infermeria Treves ha dovuto sospendere la propria attività causa le grandi spese d'esercizio e il nessun appoggio del municipio fiumano, il quale si era impegnato per una sovvenzione annua, ma dopo aver dato 500 fiorini una volta tanto non accordò ulteriori sussidi.

La mancanza di questa ottima istituzione che nel breve tempo di sua esistenza aveva dimostrato la propria utilità, specialmente qui che l'ospedale è lontano dal porto e non esiste alcuna Società di salvataggio, ha sollevato una certa agitazione fra la cittadinanza. Si formarono fra le diverse classi di cittadini alcuni comitati, uno dei quali di signore, coll' intendimento di procurare che l' infermeria Treves si riapra e possa continuare la propria attività. Fu chiesta anche in proposito per domani, giovedì, un' udienza al signor governatore, il quale l'ha accordata. Tutti i giornali deplorano la chiusura.

Il vaiuolo e la vaccinazione. Il Magistrato civico publica quanto segue: Il vaiuolo comparso alla fine del 1892 nella città nostra, pure essendo in diminuzione, non accenna ancora a comparire del tutto, per quanto energiche siano state le misure prese dalla Autorità per combatterne la diffusione. Una delle ragioni precipue in questa tenacità è da attribuirsi alla riluttanza di una parte della popolazione ad approfittare dell' innesto-vaccinico.

Questa riluttanza è tanto più deplorevole in quanto si tratta di una popolazione intelligente come la nostra, la quale non può permettere che altre città civili le dieno esempio nel savio apprezzamento delle disposizioni intese a tutelare con la salute del singolo quella della generalità della popolazione.

La scrivente rinnova dunque caldissimo appello a quanti hanno figliuoli che vogliono preservarsi dalle funeste conseguenze del vaiuolo ed a tutti quelli che da un quinquennio non subirono l' innesto, perchè nell' interesse proprio delle loro famiglie e della società tutta accorrano all' uopo nelle località nei giorni e nelle ore fissate qui sotto:

Località e giornate destinate per la vaccinazione:

Poliambulanza Androna dell' Olmo 1, I piano, ogni giorno escluse le feste, dottor V. Tedeschi.

I Dist. Civica Scuola popolare in via Lazzaretto vecchio, dott. Turk; II Dist. Civica Scuola popolare in Città Vecchia, dott. de Zadro; III Dist. Civica Scuola popolare, generale e cittadina in Città nuova, dottor Zampari; IV Dist. Civica Scuola popolare generale e cittadina di via Giotto, dottor Janovitz; V Dist. Civica Scuola popolare di Barriera vecchia, dottor Sapunzachi; VI Dist. Civica Scuola popolare di Rena nuova, dott. Gustavo Fano, 9, 16, 23 e 30 maggio.

VII Dist. Ambulanza del medico fisico distretto, dal 9 al 16 maggio eccetto i giorni festivi, Civica Scuola popolare di Servola, 30 maggio e 6 giugno dott. Verones.

VIII Dist. Civica Scuola popolare di via Ferriera, 9, 16, 22 e 30 maggio, Civica Scuola di Cattinara, 2 e 9 giugno dottor Sterle.

IX Dist. Civica Scuola popolare di via Giulia 9 e 16 maggio, Civica Scuola popolare di Guardiella 19 e 26 maggio dottor Guglielmo Fano.

X Dist. Civica Scuola popolare di Barcola 9 e 16 maggio, Civica Scuola popolare di Roiano 19 e 26 maggio dottor Florio.

XI Dist. Civica Scuola popolare di Opicina 4, 5, 6, 7 giugno, Civica Scuola popolare di Trebiciano 8 giugno, Civica Scuola popolare di Basovizza 16 giugno dottor Macovich.

XII Dist. Civica Scuola popolare di Prosecco 21, 22, 23 maggio, Civica Scuola popolare di S. Croce 26 maggio dottor Susa.

L'orario di vaccinazione viene stabilito per la Poliambulanza dalle 8-9 ant.; per la ambulanza del medico fisico del distretto di S. Anna dalle 8-9 ant. e dalle 12 all' 1 pom.; per le altre località dalle 5-6 pom.

La revisione del risultato dell'innesto avrà luogo nell' ottavo giorno dalla subita vaccinazione o rivaccinazione.

Consorzio fra i caffettieri. Per domani Venerdì, dalle 4 alle 8 1/2 pom., è fissata l'adunanza costitutiva degli attinenti al consorzio fra i caffettieri in Trieste. La riunione ha luogo nella palestra ginnastica della civica scuola di città nuova (ingresso in via Nuova col seguente ordine del giorno: Costituzione dell'adunanza. 2. Nomina della Deputazione composta: *a*) di un capo, *b*) di 6 deputati, *c*) di 4 sostituti.

Per la verificazione delle schede gli attinenti sono pregati di portare seco il libretto di lavoro.

Tentato suicidio. Iersera, poco dopo le otto, alcune persone che passavano per la via delle Poste vecchie, udirono in prossimità del Ponte rosso, il tonfo d'un corpo che cadeva nel Canale. Accorsero e videro una donna che si dibatteva nell'acqua. Scesi in una barchetta, mossero in quella direzione, e, aiutati da una guardia, la estrassero e la trasportarono alla vicina farmacia Biasoletto. La poveretta, donna sulla quarantina, a giudicarne dall'apparenza, era in preda a violente smanie. Telefonatosi alla Guardia medica, accorse poco dopo il dott. Fonda, il quale prestò le necessarie cure alla sofferente, la quale era in istato di gestazione. Due infermieri la trasportarono con lettiga al civico nosocomio.

Teatro Comunale. Il nome di Enrico Becque, l'autore della comedia: *La parigina*, rappresentata iersera per la prima volta nella nostra città, era affatto ignoto sino a pochi anni or sono ai publici italiani. Questa comedia fu a metterlo in evidenza e nella cronistoria di tale lavoro francese ovvi questo di assai curioso: che fu rappresentato sulle scene italiane, e precisamente a Milano, prima che in Francia, ove era stato reietto da molte direzioni teatrali per la troppa crudezza del suo realismo e per la poca *teatralità* ch' esso presentava. Più tardi fu recitato al *Théâtre libre* dall' Antoine ed ottenne sorti lietissime. Iersera la nuova comedia fu ascoltata con attenzione, ma applaudita con molta, forse con troppa freddezza, e suscitò, fra un atto e l' altro, animate discussioni.

Si era sentito dire già da parecchio tempo, subito dopo il primo comparire della *Moglie ideale* sulle nostre scene, che il Praga avesse attinto la prima inspirazione del suo lavoro da questo del Becque. Sarebbe difficile stabilire quanto di vero vi sia in questa affermazione.

Può darsi che le linee generali di questa *Parigina*, vale a dire la moglie che tradisce il marito senza averne alcun rimorso, abbiano, forse per una specie di suggestione involontaria, fatto nascere nella mente del Praga i primi germi della sua *Moglie ideale*; certo è però che la figura di *Giulia* è molto diversa da quella di *Clotilde*: quella, innamorata per davvero del suo amante, questa frivola e cinica al punto da non rammaricarsi punto della perdita di un amante e pronta a passare dall'uno all'altro con la massima facilità senza passione come senza rimpianti. Certo il lavorìo d' analisi, in questa *Parigina*, è acutissimo e l'osservazione della vita v'è colta con amarezza di filosofo e psicologo, educato alla scuola del più nero e triste pessimismo. Posta a fianco di un marito di poca levatura intellettuale e morale, *Clotilde* trova naturalissimo avere un amante e anche più d' uno. Litiga coll'uomo che l'amava, non volendo tollerare le sue gelosie nè il controllo di ogni suo passo, - ciò che non le conviene - e si dà, senza amore, ad un altro; quando questi, dopo cinque mesi, tronca tranquillamente la sua relazione per intraprendere un viaggio, ella ritorna all'amante di prima. «Siamo deboli, - ella dice, e parla in plurale - con l'uomo che ci piace, ma poi torniamo a quello che ci vuol bene.» E vi torna pacatamente. E' così. - Con altrettanta amarezza è studiato il carattere debole e fiacco del marito, il quale proibisce alla moglie di frequentare il salotto di una signora che gode poco buona riputazione, ma transige con questa severità di principi quando *Clotilde* gli fa intravvedere che l'influenza mondana di quella signora potrà fargli ottenere l'ufficio a cui egli aspira.

Il Becque osservatore della vita si rivela, dunque, in questo studio in tutta la sua pienezza, e a quella sua tranquillità quasi beffardamente serena di contemplatore delle cose del mondo, che lo assomiglia quasi agli antichi umoristi, unisce un linguaggio vivo e spiritoso, ed in uno semplice e naturale. Alla acutezza del psicologo non corrisponde per altro - sarebbe ingiusto ed inutile il dissimularlo - ... abilità del comediografo.

Mentre nella *Moglie ideale* del Praga, pur movendosi in uno schema semplicissimo, palpita il dramma, la *Parigina* del Becque non è che una nuda successione di scene, o, meglio, di dialoghi, quasi sempre molto lunghi, spesso monotoni. Ed è strano e doloroso che con gli intendimenti artistici tanto essenzialmente moderni del Becque, non cammini di pari passo la *forma*, o per spiegarci più chiaramente, quella che, nelle opere teatrali, suolsi chiamare la *fattura*.

Questi personaggi del Becque, così *umani* nel modo di sentire e di pensare, parlano lungamente da soli, ad alta voce, rivolti a quell'ente, per essi invisibile, ch'è il publico, e con dei piccoli *fra sè*, a mezza voce, raccontano al medesimo ente invisibile ciò che hanno fatto o faranno e perchè agiscono nel tal modo e non nel tal altro. Artifizio uggioso e convenzionale, che il teatro moderno tende, giustamente, a sopprimere e che, nella *Parigina*, congiunto alla scheletrita povertà dell'*azione*, cagiona al publico un senso di stanchezza e di tedio che non gli permette di apprezzare, come dovrebbe, il tesoro di analisi che nelle scene di Enrico Becque è racchiuso.

La recitazione della signorina Di Lorento fu anche iersera finissima ed intelligente, e molto curata nelle sfumature che costituiscono la maggior difficoltà della parte di *Clotilde*. Accurati, come sempre, l'Orlandini e il Berti.

Questa sera ultima recita della stagione con *Andreina* di V. Sardou.

Teatro Filodramatico. La compagnia Bolognesi rappresentò iersera, per la seconda volta, *La figlia di Madama Angot*. L'esecuzione fu buona; applauditi alcuni dei pezzi principali. Applausi calorosi vennero indirizzati alla formosa signora Surano, *Madamigella Lange*, dopo il valzer finale del secondo atto. Bene le signore Martano e Beatarello, nonchè i signori Meillach, Cobbeldu e Montano. Piacque molto il Maddalena che di *Louchard* fa una comicissima macchietta. Il pianoforte, molto forte, seguita a corroborare l'orchestra; il maestro si *sbraccia* a dirigere perfino *con la testa*.

Oggi, nel pomeriggio, *I briganti* e *La Gran via;* di sera, *Il venditore di uccelli*.

Ubriaco caduto e ferito. Il bracciante Antonio Micoli, d'anni 33, abitante in via della Fornace N. 1, iersera, in preda ad alcoolismo acuto, cadde a terra in piazza San Giovanni, nei pressi della farmacia de Leitenburg. Alcuni passanti lo sollevarono e una guardia corse alla Stazione centrale di soccorso da dove si recarono sul luogo due infermieri che trasportarono l'ubriaco alla Guardia medica; quivi il dott. Fonda constatò ch'egli aveva riportato alcune contusioni al naso. Con vettura egli fu poi accompagnato alla propria abitazione.

Durante il lavoro. Maria Lipace, d'anni 33, porta-malta, abitante in via del Molino a Vento N. 4, lavorava iermattina nell'edificio in costruzione in via delle Legna, quando una grossa pietra, cadde da un impalcato e la ferì alla testa. Accorsero alcuni muratori, e soccorsa alla meglio, la Lipace, che grondava sangue fu accompagnata poi alla Guardia medica, ove il dott. Fonda, riscontrò che aveva riportato una lunga ferita lacero-contusa, alla regione posteriore del parietale destro, interessante i tessuti molli, e denudante l'osso. Avute le necessarie cure, la povera donna se n'andò a casa sua.

Il bottaio Giovanni Vlack d'anni 62 abitante in via dell' Istituto N. 14, ieri mattina, lavorando al Punto franco, riportava una grave lacerazione all' orecchio destro, in seguito all'essergli caduta addosso una cassa di merci. Fu medicato all'ospedale dal dott. Depangher.

Giuseppe Falcovich, d'anni 36, abitante in via dei Capitelli N. 22, giornaliero, addetto alla Pilatura di riso, ieri nel pomeriggio, alzando un collo pesante, riportò una distorsione al braccio destro.

Il bracciante Giovanni Grese, d'anni 32, abitante in via della Barriera Vecchia N. 23, ieri dopopranzo, lavorando, riportava una ferita lacera alla mano destra.

Giovanni Vogilla, d'anni 18, fuochista a bordo d' un piroscafo della Società Adria, ieri, dopo il meriggio, lavorando a bordo, si ferì alla mano sinistra. Ottennero tutti le debite cure alla Guardia medica, ove ricorsero.

Luigi Maschilli, d'anni 64, abitante in via del Crocefisso N. 11, ieri, portando sacchi di zucchero in un magazzino, cadde da un impalcato e riportò frattura di una costola destra ed una ferita alla testa.

Il carpentiere Gaetano Marussig, d'anni 38, abitante in via di Crosada N. 28, lavorando, si ferì ieri non indifferentemente al piede destro.

Matteo Vouch, d'anni 48, carbonaio, abitante in via del Torrente N. 34, lavorando, ieri, a bordo di un piroscafo, cadde dalla coperta nel corridoio e riportò distorsione della gamba destra.

Questi tre ultimi furono accolti nel IV ripartimento dell'ospedale.

Ferite accidentali. La fanciullina Argia Pick, d'anni 6, abitante in via Malcanton N. 9, ieri mattina, ferivasi accidentalmente, alla mano sinistra, con un coltello da cucina.

Una donna, abitante in via Navali N. 34, camminando scalza, riportò ieri, con un vetro, una ferita di taglio al piede destro. Ricorsero entrambi alla Guardia medica ove furono loro prodigate le cure necessarie.

Un venditore girovago bastonato. - *In Pretura.*

— Bon giorno, sior giudise. Ecome! go rizevudo sta ciamada e son vignudo puntual. Traendo dal taschino l' orologio: Eh vedi: diese ore! el spaca el minuto. Eh! ma voio che'l me fazzi giustizia...

— Piano con il *voio*.. Prima di tutto, chi siete?

— Mi? Credevo che'l me conossessi. Me'

ciante Antonio Marchich, ai sui [illegible] ordeli. Go trentazinque ani, fazzo el venditor girovago.

— Ah! ho capito. Voi avete mosso accusa...

— Contro el fachin Giovani Tusser, perchè el me ga bastonà come un can e po', per zonta, el me ga dà dela spia... A mi spia!... - Si passa nervosamente la mano nei capelli e alza gli occhi al soffitto con espressione tragica.

— Sior giudize, ghe par che mi sia una spia?

— Non siete qui per interrogare, ma per rispondere.

— Ma! se la parla sempre lei...

— Siete voi che non mi lasciate parlare. Finitela. Se c'è fuori il Tusser, chiamatelo.

— Mi? Guanca se i me dà diese napoleoni no ghe vado vizin a quel omo. Me ricordo tropo ben el pugno che go ciapà in tel muso. El xe una bestia rabiosa.

Il giudice, alzando la voce:

— Chiamatelo da lontano! Badate di non scherzare qui!

— Va ben! Qua se va 'ris-cio, per zonta, de ciapar qualche giorno de buso.

Apre a malincuore la porta e chiama: «Giovani Tusser!» con voce dolcissima, tremante.

Entra l'accusato, un pezzo d'uomo, al cui confronto il Marchich sembra un pigmeo.

— Giovanni Tusser, quanti anni avete, la vostra professione?

— Fazzo el fachin, go 40 ani.

— Siete accusato da Antonio Marchich...

— Eh, so, so... El gavarà contà che ghe go molado un mato pugno... Sior, xe vero, ghe lo go dà... a sto sior. - E gli volge una terribile occhiata; il povero venditore girovago si fa ancor più piccino del suo naturale e si ritira in un angolo.

— Sior giudize, la ghe dighi che'l staghi bon, se no mi scampo.

— Non fate la comedia!

— No'l fa no, la comedia, el ga paura sul serio. Ghe go dà un pugno cussì cussì e se 'l savessi che musi che 'l ga fato. El ga pianto e zigà meza ora. Pareva che i lo mazzessi.

— Perchè lo avete percosso?

— Quel giorno gavevo bevudo un litro de più, e la testa me boiva come una pignata. Iera tanto tempo che'l me secava... el ga la lingua longa come una serva. El parlava mal con tuti de mi; che son un imbriagon... e...

— No xe vero gnente! grida il Marchich, avanzandosi.

— Tacete! - tuona il giudice e l'ometto dà un balzo indietro atterrito.

— La me scusi, sior giudize, ma se sentissi qualchidun, diria che son mi l'acusato. El gabi pazienza!

— Tusser, il querelante dice che gli avete dato della spia.

— Xe vero! Et sa parcossa? El ghe xe andà a contar ala mia baba che go un'altra fora de casa. Cossa la ghe disi lei? Mi digo che xe far la spia. Ma, dopo tuto, iero imbriago, el bel omo me xe vignù fra i pie e... La me capissi!

— Eh! go capido anca mi. Sior, con un pugno el me ga butà in tera. El diga, mi go ciapà pugni in vita mia, ma come quel... roba de museo...

— Volete che venga condannato?

— Orca! El ghe daghi un per de mesi, che stago in pase un poco...

— Se go de ciapar do mesi, me pento che no ve go-s-gionfà come el balon de Merighi... purcinel de straze.

— Basta! Tusser, farete 48 ore di arresto.

— Grazie!

— Sior, cossa la ga fato? Diman, per 48 ore, el me ripeti la dose.

Fra cognati. *In Pretura*,

— Voi vi chiamate Bortolomeo Stoca, di anni 39, villico, da Contovello, non è vero?

— Sì, sior!

— Il querelante Valentino Scamperle è vostro cognato?...

— Sior sì!...

— Egli vi accusa di averlo minacciato con un falcetto e domanda l'applicazione della legge.

— Eh, so, so! Ma, sior, mio cugnà xe un omo de animo cativo e 'l me fa questa acusa per vendicarse de zerte question de interesse ch'el ga 'vudo con mi e che mi le go vinte. Xe pochi mesi che semo divisi: prima stavimo tuti in t'una casa. Ghe par bel, sior giudize, che mio cugnà fazi de ste robe?... Mi me vergognaria.

— Voi non dite male, ma, se l'accusa è fondata, il torto maggiore è dalla vostra parte. E' vero che avete minacciato lo Scamperle con un falcetto?

— No digo de no, ma in quel giorno iero ciolto del vin e me ricordo poco de quel che go fato. So che son 'ndado a casa sua, che gavemo trovà ciacole per i maladeti afari, ma no so dirghe se go cavà la falza o se no la go cavada. Ma anca se xe vero quel che disi el Scamperle, xe zerto che no go fato per minaciarlo sul serio. No son omo mi de far ste cosse. El ghe dimandi a tuti del logo; mi go bon cuor; gavarò fato cussì per sfogar la rabia ch'el me ga fato ciapar. Ma son pentido, e se el vol, a mio cugnà, ghe domandarò perdon.

— Vedremo. C'è fuori vostro cognato? Fatelo entrare. - Valentino Scamperle, venite avanti. Bartolomeo Stoca ha confessato, o meglio, non nega il fatto da voi esposto in accusa; dice però di essere stato ubriaco e di non ricordarsi di ciò che ha fatto in quel giorno, a casa vostra. Dichiara poi, ad ogni modo, qualunque sia stato il suo agire, di non aver voluto minacciarvi sul serio, di essere pronto a domandarvi scusa. Vi avverto di ciò prima di continuare, ricordandovi che, quale parente dell'accusato, la legge vi concede il beneficio di non de-

3 maggio 1894

orre, perchè, trattandosi di gravi minacce, dovrò rimandare gli atti alla Procura di Stato perchè, eventualmente, passi la procedura ad altra sede.

— Sior, che vadi avanti. Mi so che el mio sior cugnà ga cavà la falza contro de mi e, se no scampavo via...

L'accusato, sorridendo:

— No sta dir stupidezzi! Coss' te vol che te fazzo? Iero imbriago, te me ga fato rabiar e me son sfogà cussì! Mai per farte del mal; gnanca paura. Te sa che go quatro creature a casa... Pensa ben quel che te fa! Te dimando perdon... Coss' te vol de più?

— Gnente! che vadi 'vanti. Te xe stà bon ti de minaciarme con la falza? Ben! ti dovevi pensar ti prima.

Il giudice:

— Dal momento che vi chiede scusa e dice di essere stato ubriaco...

— El sarà sta imbriago... no digo... Ma cossa el vol che ghe perdono perchè dopo el me ridi sul viso, ch'el burli ancora? Gnente. Che nassi quel che sa nasser! — Ed, esaminato, depone in conformità all'accusa, dichiarando che, in seguito a un diverbio, Bartolomeo Stoca, estratto un falcetto, lo alzò contro di lui, minacciandolo.

In seguito a ciò il giudice, dott. Sanzin, inteso il parere del rappresentante il P. M., dispose acchè gli atti vengano rimessi alla Procura di Stato, potendo il fatto rivestire il carattere del crimine di publica violenza mediante pericolose minacce, la cui procedura compete al Tribunale Provinciale.

Principio d'incendio. L'altra sera alle 9 1/2 l'appostamento dei vigili in via della Loggia veniva avvertito che un principio d'incendio erasi manifestato nel lavoratorio di stiratura del sig. Hartmann in Corso. Portatisi sul luogo il capo posto ed un vigile, trovarono che trattavasi di ben poca cosa e che non eravi d'uopo del loro intervento. Uno straccio erasi acceso casualmente; da ciò l'allarme; l'assicuratore sig. Fernandelli che abita al III piano della casa stessa, avea già spento il piccolo fuoco ed allontanato ogni pericolo.

Falso allarme d'incendio. La sera stessa, alle 10 e mezzo, la guardia di p. s. N. 294 recavasi all'appostamento suddetto, ad avvertire che sul tetto della casa delle Assicurazioni Generali, fu Stratti, in Piazza Grande, si vedeva una gran quantità di fumo. Il capoposto Cesca ed un vigile si recarono tosto a fare i debiti rilievi; saliti sul tetto dell'Hôtel Delorme, poterono constatare che si trattava di solo fumo... che usciva dai camini delle cucine dell'albergo, fumo che, causa lo scirocco, restava basso e si addensava.

Bimbo atterrato da un carretto. Ieri nel pomeriggio verso le 3 e un quarto, il bimbo di 19 mesi, Giovanni Ianesich, abitante in via Maiolica N. 7, camminava un po' avanti della madre sua, in piazza delle Legna; un carretto, che giungeva dalla parte opposta, investì il bimbo che cadde a terra. Accorsero la guardia municipale Arturo Holluscha, e la guardia di p. s. N. 243, le quali, assieme alla madre, trasportarono il piccino alla Guardia medica. Egli aveva riportato varie contusioni alla testa. Dal medico d'ispezione gli furono prodigate le debite cure.

Scottature. Il cameriere Luigi Kunze, d'anni 18, abitante in piazza della Borsa, ieri nel pomeriggio riportava scottature di secondo grado, alla mano destra. Ricorse alla Guardia medica, ove ottenne le cure necessarie.

Cadute. Il ragazzino Francesco Baier, di anni 6 e mezzo, figlio di un contadino abitante a Barcola N. 53, ieri nel pomeriggio, cadendo, andò a battere la testa su di un vaso e riportò una ferita lacero-contusa alla fronte.

Il ragazzo Giuseppe Renich, d'anni 9, abitante in via S. Francesco N. 8, ieri nel pomeriggio, cadendo, riportava pure una ferita lacero-contusa alla fronte.

Ottennero ambidue le debite cure alla Guardia medica.

La lavandaia Orsola Gherlanz, d'anni 49, sdrucciolò per via su d'una buccia d'arancio, cadde e si fratturò la tibia destra. Fu accolta all'ospedale.

Il ragazzino Antonio Tomasich, d'anni 4, abitante al N. 184 di Rozzol, cadde dalle scale e riportò una grave ferita al mento. Portato all'ospedale, fu accolto nel riparto «bambini».

Zingara arrestata per furto. Nel pomeriggio di ieri fu arrestata la zingara Giuseppina K., d'anni 18, da Cattinara, perchè ritenuta autrice del furto di un braccialetto d'argento, in danno di certa Filomena Ursich, abitante al N. 2 di via di Crosada.

Tentato furto a bordo. Ieri, alle 4.15 pomeridiane un individuo recatosi di soppiatto a bordo del piroscafo a.-u. *Biakova*, ormeggiato al molo Giuseppino, s'introdusse nella cabina del cameriere Valentino Czar e prese un pacco di manifatture ed un rasoio, del complessivo valore di f. 13 e stava per andarsene col bottino, quando fu sorpreso dal danneggiato; allora il ladro abbandonò il bottino e si diede a precipitosa fuga. Denunciato il tentativo di furto all'autorità, il ladro fu più tardi scovato ed arrestato nella persona del facchino Giuseppe L, d'anni 24, da Trieste.

Ubriaco eccedente. Il fabro Vittorio K., d'anni 23, da Trieste, ieri alle 5 pom., trovandosi in preda ad una sbornia coi fiocchi, andava commettendo eccessi in piazza della Barriera vecchia. Le guardie lo tradussero all'ispettorato di p. s. di androna del Moro, dove fu trattenuto fino allo svanire dei fumi alcoolici.

Minime. Vennero arrestati perchè privi di lavoro e di mezzi di sussistenza Leonardo P., d'anni 28, giornaliero, da Foggia ed Ermanno P., d'anni 34, macellaio dalla Sassonia.

Lotto. Estrazione del 2 corrente.

Praga	25	21	14	54	10
Leopoli	77	45	38	17	43
Herrmanstadt	83	16	82	60	89

Ogni giorno una. Un rinomato parassita ha la vista corta. Essendo a pranzo in casa di un alto personaggio, chiama a sè il proprio servitore, e gli domanda a bassa voce:

— Ho mangiato di tutto-?

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. Compagnia drammatica F. Pasta. (Ore 8) „Andreina", in 6 atti.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia d'operette Bolognesi. (Ore 3 1/2) «I briganti», „La gran Via" — (Ore 8) „Il venditore d'uccelli", in 3 atti.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 2 Maggio. La Borsa di Berlino chiude debole: Credit 213.—, dopo Borsa 213.—, Rubli 219.25, Italiana 77.40, Disconto 188.70. (La chiusa precedente segnava: 212.10, 219.10, 77.30, 188.25. — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 111.77, Rendita 87.47, Meridionali 600.—. (La chiusa precedente segnava: 111.92, 87.67 e 600.—. — Apertura Parigi: 78.15, poi sino 78.35, —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.20, Italiana 78.20, Spagnuolo 63.53, Banche 636.25, (La chiusa preced. segnava: 100.32, 76.30, 64.1/16, 635.15/16) Dopo borsa si telegrafa: «Valori oppressi causar i riporti più tesi, It. ferma 78.27 su deport centesimi 3 1/2, causa mancanza titoli, Spagnuolo debole su 100 milioni deficit, e nessuna intenzione del Governo di coprirlo con un prestito; pensasi di emettere invece buoni del tesoro, in seguito a questa notizia le Banche che speravano di ottenere il prestito non hanno quindi più interesse di sostenere più oltre il prezzo dell'Exterieur». Telegrammi privati da Milano segnano il Cambio 111.70. - Ci telefonano da Vienna: Credit 353.7/8 nominale.

— Qui Rendita Italiana 76.7/8 a 77.1/8.

Listino. Nap. 9.91 1/2 a 9.93, Zecch. 5.86 a 5.88, Lire st. 12.46 a 12.49, Londra 124.80 a 125.10, Francia 49.45 a 49.65, Italia 44.20 a 44.40, Banconote italiane 44.25 a 44.40, Banconote germaniche 61.15 a 61.25, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in carta da 98.50 a 98.75, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 119.10 a 119.30, Rendita austriaca in Corone 97.80 a 98.—, Rendita ungherese in Corone 95.05 a 95.25, Credit 353.— a 354.—, Rendita italiana 76.7/8 a 77.1/8, Lotti turchi 64.50 a 65.—, Serbi 39.— a 40.—, Serbi nuovi 4.80 a 5.10, Croce rossa italiana 12.90 a 13.40.

LONDRA 2. (Cambi Chiusa) Consolidati 100 1/16, Lombardi 9 5/8, Argento 29.1/4, Rendita spagnuola 63.75, Rend. italiana 77.50, Rendita austriaca in oro 96.75, Egiziane —.—, Cambio su Vienna 12.64, Sconto di piazza 1 1/8. Calma.

LONDRA 2. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 31.50, Consolidati greci 4% 26.—

FRANCOFORTE 2. (Borsa della sera). Azioni Credit austr. 288.37, Ferrate dello Stato 284.—, Lombarde 86.3/4, ferma.

PARIGI 2. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 100.20, Rendita italiana 5% 78.25, Rendita spagnuola esterna 63.53, Azioni Banca Ottomana 636.25.

Caffè. AMBURGO 2. Chiusa: Santos good av. per Maggio 83.—, per Settembre 79.—, per dicembre 73.25 Calmo.

AMBURGO 2. Rio ordinario loco 77-81, reale loco 82-84, buono loco 85-88.

HAVRE 2. Chiusa: Santos good average per mese corr. per 50 chilò a franchi 102.25, per settembre a franchi 97.75.

NUOVA-YORK 2. Apertura: Rio per consegne future 5 in ribasso, invariato.

Cotoni. LIVERPOOL 2. Mercato baisse. — Tenders in Dochtes 2600 Vendite 8000 compresi affari consegna, Importazione 14892. — Merce americana a consegna da qualunque porto LMC. Per Maggio 3 61/64, Maggio-Giugno 3 61/64, Giugno-Luglio 3 60/64, Luglio-Agosto 3 60/64, Agosto-Settembre 3 61/64, Settembre-Ottobre 3 61/64, Ottobre-Novembre 3 62/64, Novembre-Dicembre 3 63/64, Dicembre-Gennaio 4—.

Farina. PARIGI 2. (Dodici Marche). Mese corrente 42.60, per Giugno 42.90, calmo, per Luglio-Agosto 43.25, quattro ultimi mesi 44.— (Tempo bello)

Olio. NAPOLI 2. Gallipoli contanti 80.93, per Maggio 80.93. Gioia contanti 79.47, per Maggio 79.44.

PARIGI 2. Mese corrente 47.25, per Giugno 47.50 calmo, per Luglio-Agosto 47.75, 4 ultimi mesi 48.50.

Petrolio. BREMA 2. Loco 4.75 calmo.

ANVERSA 2. Loco 11.87, calmo.

Spirito. BERLINO 2. Loco 29.90, per Maggio 34.50, per Agosto 36.25.

PARIGI 2. Mese corrente 34.25, per Giugno 34.75 fermo, per Luglio-Agosto 35.—, quattro ultimi mesi 35.—.

Zucchero. LONDRA 2. Zucchero Java à sc. 14.5/8, calmo Zucchero di rappegreggio à sc. 11 5/8, calmo.

PARIGI 2. Greggio da 88° dis. 31.25 a —.— calmo, Bianco per mese corr. 33.75, per Giugno 33.80, sost.o, per Luglio-Agosto 33.80, 4 mesi da Ottobre 32.75, Raffinato 104.50 a 105.

AMBURGO 2. (Chiusa). Per Maggio 11.72, per Giugno 11.72, per Agosto 11.75, fermo.

Lettere di pegno della Società del Boden-Credit Galiziano. Alla fine del 1893 erano in circolazione lettere di pegno della società del Boden-Credit Galiziano per un valore complessivo di fior. 89.225.280. Il valore totale di tutte le ipoteche della società, le quali servono di garanzia per queste lettere di pegno importava fior. 226.443.036. Per conseguenza, sopra 100 fior. in lettere di pegno, si ha una copertura di fior. 253.79 nel valore delle ipoteche. In tale occasione conviene rilevare che il valore delle ipoteche viene comprovato nel modo il più rigoroso e che per massima della società del Boden-Credit Galiziano, sono assolutamente esclusi immobili comunali o campestri.

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO"
REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO.

COMUNICATO.

Travagliato da moltissimi anni da un ernia che mi recava grande sofferenza, mi risolsi di ricorrere al chiarissimo Presidente del Nosocomio Dott. NICOLICH, il quale con una bravura non comune mi operò guarendomi perfettamente; talchè oggi posso accudire alle mie faccende. Mi trovo quindi in dovere di ringraziare publicamente il chiarissimo Dottore per le zelanti sue cure coadiuvato dall'egregio suo assistente Dott. LOMBARDO.

Valentino Bressan.

GUIDO D'ELIA

spirò quest'oggi alle ore 11 antim. dopo lunghe sofferenze.

La desolatissima Famiglia **ANTONIO D'ELIA** dà il doloroso annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

La salma del caro estinto verrà trasportata dalla casa Piazza S. Giovanni N. 3, Venerdì 4 corr. alle ore 10 antim. direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 2 Maggio 1894.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi prontamente giovane per magazzino agrumi con paga. Preferibile già pratico in questo ramo. Offerte sotto «B. B.» al «Piccolo». 1931

Ricercansi apprendisti fabbri. Indirizzo al «Piccolo» 38

Ricercasi ragazzo dai 14 ai 15 anni per negozio fiori. Indirizzo al „Piccolo" 1968

Ricercasi garzona per negozio. Indirizzo al Piccolo 1972

Abile sarta offresi 80 soldi il giorno. Indirizzo al Piccolo. 1975

Apprendista intelligente e di buona famiglia trova pronto collocamento nel Negozio Viennese 1973

Garzone sarte da donna ricercansi prontamente. Coronco 5, piano III 12

Esperto correpetitore offresi per studenti di qualsiasi scuola. Indirizzo „Piccolo" 21

Servitù scelta, racomandata, prontamente disponibile. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 19

Conduttore di osteria o birraria, con cauzione, cerca posto. Indirizzo „Piccolo" 44

Ditta primaria ricerca giovane pratico nelle operazioni di magazzino. Offerte al Piccolo sub N. 1616 1932

Giovane di distinta famiglia cerca d'occuparsi gratuitamente in qualsiasi scrittoio. Offerte al «Piccolo» sub «Volontà» 1922

ISTRUZIONE

Signorina cerca posto come maestra di nuoto, oppure come cassiera. Indirizzo al Piccolo. 1

English lesson moderate price, sub „Lady", „Piccolo" 8

Ripetizioni di tutte le materie, per studenti dell'I. R. Accademia di Commercio Nautica. Offerte sub „Accademia", „Piccolo". 22

Tedesco, italiano insegna correttamente nonchè presto. Prof. Cernè, Via Caterina 5. Onorario fiorini 3-6 mensili. 1901

AFFITTANZE

Ricercansi 4 stanze, camerino, cucina, ingresso libero, primo o secondo piano, posizione centrica. Indirizzo „Piccolo" 32

Cerco 2 stanze e cucina. Offerte „Bella" al Piccolo. 1969

Ricercasi camerino ammobiliato ingresso libero. Offerte sub Costanza al Piccolo. 1976

Affittasi bella stanza ammobiliata, ingresso libero, via dell'Olmo 4, secondo, porta 11 13

Affittansi subito due stanze sul davanti bene ammobiliate una ingresso libero, presso signora sola. via Corsia Stadion N. 5, piano 3, porta 9 15

Affittasi bella stanza ammobiliata, posizione centrica. Indirizzo „Piccolo" 27

Affittasi stanza vuota con ingresso libero, Rivolgersi Via Zonta 1 42

Affittasi stanza ammobiliata, vitto, Giardino publico, I piano. Indirizzo al Piccolo [illegible]

D'affittare quattro stanze con cucina in campagna vicinanza città, per la stagione estiva. Indirizzo „Piccolo" [illegible]

D'affittare una stanza ammobiliata con o senza costo in piazza Grande. Indirizzo «Piccolo» 1913

Affittasi stanza costo per uno o due signori, Valdirivo 17, primo 1908

In campagna eleganti quartieri d'affittare anche prontamente. Indirizzo «Piccolo» 2

Signora vedova cerca camera costo presso buona famiglia. Indirizzo Canal piccolo 1. [illegible]

Carintia, Wörthersee. D'affittare una campagna mobiliata con tutto conforto. Informazione: A. Hirschfeld Trieste, Tergesteo 26

Stanza bene ammobiliata cercasi vicinanze Posta, Porto. Offerte „B. 240" fermo posta 28

Magazzino Via Gelsi 2, affittasi prontamente. Condizioni, indirizzo al „Piccolo" 30

Prontamente affittansi bellissime, spaziose stanze ammobiliate con vitto. Via Nuova 16, primo, sinistra 31

Camera bene ammobiliata o vuota affittasi per 24 agosto presso signora, volendo costo, centro. Indirizzo al Piccolo. 9

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi carrettina a due ruote usata in buon stato. Indirizzo al Piccolo 16

Ricercansi mobili usati, qualunque qualità. Offerte al Piccolo sub Mobili. 34

Ricercasi pneumatica buonissimo stato, pronta cassa. Offerte „Duncap" al „Piccolo" 11

Vendesi pianoforte modico prezzo. Indirizzo al «Piccolo» [illegible]

Da vendere causa affari famigliari, cucina popolare bene avviata. - Indirizzo «Piccolo» 1942

Da vendere a Oberlaibach bellissima casa, 2 giardini col ricavo annuo f. 150, frutti in orto, stalla, pozzo in casa, di più bosco appartenente alla casa. Indirizzo al Piccolo. 1810

Da vendere o d'affittare in Capodistria una casa nuova, posizione ottima, rimpetto porta di città, annesso giardino e stallaggio, adattatissima per uso albergo. Rivolgersi Alberto Barzilai, via Gelsi 2 o direttamente in Capodistria. 1873

Vendesi **l'«Italia» viaggio pittoresco dall'Alpi all'Etna con 561 incisioni riccamente legata. «Roma» Descrizioni e ricordi con 128 magnifiche illustrazioni e ricca legatura a prezzo mite. Indirizzo al Piccolo.** 1871

Vendesi un biciclo nichellato, una ghiacciaia per famiglia. Rivolgersi via Monte 8. 36

Fiasca doppia, ferrata, per produrre acqua Seltz, ricercasi. Indirizzo „Piccolo" 1778

Pianoforte quasi nuovo vendesi per fiorini 110 Indirizzo al «Piccolo» 1704

Pappagallo che parla, vendesi per motivo partenza. Indirizzo al Piccolo 7

Pianino buonissimo e pianoforte Mignon, vendonsi. Indirizzo al Piccolo 63

Negozietto commestibili con unita abitazione vendesi. Indirizzo „Piccolo" 35

Divina commedia, sacra bibbia (Dorè), teatro scelto Goldoni, Lagune istriane, tutto nuovo, illustrato, artisticamente legato, vendesi mitissimo prezzo. Indirizzo «Piccolo» 40

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrita da Via Vienna in vettura quindi al Comunale una spilla in brillanti e pendente nel mezzo. Desiderando ricomporre il paio memoria di famiglia si offrono fior. 50 di mancia circa suo completo valore a portarla al Piccolo 1924

Smarrito Fichu di merlo bianco foderato seta celeste, dai palchi II ordine fino al foyer del Comunale. Pregasi portarlo al Piccolo 41

Smarrito braccialetto argento con una medaglia, nei pressi Acquedotto. Mancia portandolo al Piccolo 18

Pregasi quella persona appropriatasi martedì loggione Comunale di un paletot grigio, consegnarlo immediamente «Piccolo» scanso dispiaceri 37

DIVERSI

Idole miol unico mio pensiero, desidero ardentemente parlarvi, arrivederci. Infelice Sultana 46

Blue eyes it la letter. Santa 47

Ernesto 16. Sarebbe troppo soffrire stare tanto tempo senza vederti, procura venire da me sabato mattina 48

Angelo mio (celeste). Tuo volere mi sarà legge. Tuo Gienges. 49

Vorrei sapere il motivo del vostro silenzio. Mario 17

Margherita. Tutto procede bene. Grazie, dall'immo del cuore; tue affettuose parole sono balsamo per quel core che ti adora e ti appartiene. Tuo tutto. 29

Elvira se la vol son pronto per domandarghe perdon, sebben che no sò che colpa che gòvudo mi, perchè mi no la gavessi lassada mai se Lei no me menava pel naso, la cambi Lei che ghe sarò fedel anca mi. (Angelo rosso) 14

Fenice. Favorite ritirare lettera sotto colore vostri capelli. 3

Signorina Antonietta, siete gentilmente pregata dare un abboccamento: Risposta fermo in posta sotto „Speranza 186" 6

Mediatore per girare cambiale fior. 200 (duecento) ricercasi. Indirizzo „Piccolo" 1970

Procurasi denaro a persone solventi, offerte sub Mediatore, Caffè Corso 26

Al 14 mese corr. Sagra in Storie, 10 bandisti e 6 tavolazzi per i P. T. Signori, Il ben noto oste Ivan Maicen smercierà l'ottimo suo vino con eccellente cucina 24

Prenderebbesi bambina a lattare. Indirizzo al Piccolo 45

Ierchig, Crosada 8. Ripara tutte qualità bilancie pesi, prezzi miti 33

Rispettabili signori - uno o due troverebbero eccellente e fino costo con vino di prima qualità, presso distintissima famiglia. Indirizzo «Piccolo» 1946

Stiratrice lucido buon prezzo, lavoro finissimo Acquedotto 21, corte II. 1936

Vino nero e bianco venti ettolitri circa vendesi nella campagna Volpi in Rozzol, rivolgersi in Via Nuova N. 7 primo piano. 4

Tamarindo (estratto dolcificato) «Huber» bottiglie da 1/2 litro soldi 40; bottiglie vuote riprendonsi a soldi 5.

Creme inglesi per scarpe gialle, nero lucido brillante si asciuga istantaneamente senza sporcare sottane. Calzoleria Mödling Corso 27 1914

23 soldi vino dalmato, per uso famiglia, presso Miotto, via Forni. 1717

Cura di primavera efficacissima ed economica col succo vegetale. Farmacia Rovis 1770

Denti bianchi, sani, usando la Pasta dentricia igienica, preparata nella premiata farmacia Praxmarer, «Ai due Mori» Piazza Grande. Vasetto soldi 25. 1852